

COLLE MARCONE E LA DISCARICA BRUCIATA

Molta agitazione a Chieti da parte dei cittadini, tutti, per **un incendio doloso** avvenuto fra la notte di sabato e l'alba di domenica 28 giugno in una discarica di Colle Marcone, località residenziale distante pochi chilometri dalla città.

Un altro episodio che conferma che il destino del pianeta è segnato. Inutile fare ora lo scaricabarile di chi è la colpa. Tutti ne erano a conoscenza, ma probabilmente l'aver sottovalutato il prevedibile pericolo dell'inquinamento che la discarica provocava, ha fatto in modo che accadesse il fatto spiacevole.

[A seguito della notizia pubblicata dal quotidiano Il Centro del 19 Giugno](#), **"qualcuno con un fiammifero"** ha messo fuoco alla discarica, probabilmente per nascondere qualcosa di scomodo.

Certamente la procura ha fotocopiato i documenti che sono andati in fumo insieme a tutto ciò che era depositato nella discarica, utili per le indagini.

Sono convinto che **i primi colpevoli siano le persone che hanno scaricato il materiale**, che però doveva in breve tempo essere trasferito nei luoghi predisposti per essere smaltiti.

Ugualmente **colpevoli sono i residenti di Colle Marcone**, che ora sono arrabbiati, ma non hanno sollecitato in tanti anni, chi doveva verificare o meglio chiudere la discarica, [anche se cronaca di mercoledì 1 luglio](#), un residente, Aceto, ha presentato un esposto alla prefettura e al corpo forestale dello Stato, protocollato il 12 gennaio 2014.

L'articolo 244 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", descrive cosa deve fare il responsabile della contaminazione, dopo aver ricevuto la diffida che è stata notificata anche al proprietario del sito. Se queste persone non provvedono agli interventi, l'amministrazione competente deve occuparsene a proprie spese.

L'ARTA (Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente), ha eseguito immediatamente il **controllo colorimetrico dell'aria** per controllare se c'è la diossina. Il risultato con questo metodo, purtroppo, non è attendibile, tanto è vero che **i sindaci** più interessati alla ricaduta di ceneri e alla contaminazione del terreno, **hanno emesso un'ordinanza** per invitare i cittadini al suo corretto rispetto per evitare inconvenienti....

Le diossine sono sottoprodotti indesiderati di una serie di processi chimici e/o di combustione. Il Reg. (CE) 19/12/2006, n.1883/2006 stabilisce **come metodi strumentali di conferma**, quelli in cui sono impiegati **gascromatografi** (tecnica cromatografica impiegata a scopo analitico) ad alta risoluzione **accoppiati a spettrometri di massa ad alta risoluzione** (HRGS/HRMS) che stabilisce i metodi di campionamento e d'analisi per il controllo ufficiale di diossine e la determinazione di PCB diossina.

Per il risultato di queste analisi occorrono un paio di settimane.

Mi sono posto una domanda da semplice cittadino, **se l'acqua**, che è in ogni caso il rimedio più veloce, **utilizzata per domare il fuoco** e che è stata assorbita dal terreno, insieme alle scorie, **quanta probabilità ha di inquinare le falde acquifere.**

Ora è inutile farsi dispetti e litigare **in stile politichese**, con accuse, ma bisogna essere uniti eticamente, nel bene e nel male, **che è anche il valore più profondo dell'enciclica papale.**

Lunedì 29 giugno c'è stata una manifestazione pacifica di cittadini promosso dal **movimento 5 stelle** per rivendicare il diritto alla salute.

Non ho visto consiglieri comunali né della maggioranza né dell'opposizione, tranne i due eletti nella lista del movimento 5 stelle. Non mi sono accorto della presenza degli ambientalisti, CAI - FAI - LEGAMBIENTE - ITALIA NOSTRA, solo tre soci del WWF. Stesso discorso per i giornalisti della carta stampata e emittenti private, **solo RAI 3**.

Molto rumore per nulla? Aspettiamo l'evolversi del caso.

Le foto sul link:

<https://plus.google.com/photos/102927067766305302836/albums/6166920686072108001?biw=991&bih=564&q=google%20foto&ie=UTF-8&sa=N&tab=iq&gpsrc=gplp0>

Luciano Pellegrini agnpell@libero.it

cell +393404904001